



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La
Maddalena - Ufficio Protocollo
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST

Oggetto: Ripristino di porzioni di praterie di Posidonia oceanica nel territorio del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Proponente: Ente Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening di codesta Amministrazione pervenuta in data 16.04.2026 (prot. D.G. A. n. 11882 del 16.04.2026) relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'istanza riguarda attività di ricucitura di posidonia oceanica in un'area all'interno del Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena" presso il settore compreso tra l'isola di Santa Maria e l'isola di Razzoli, in prossimità di Porto della Madonna, identificato come area idonea per la realizzazione dell'intervento di riforestazione, su una superficie complessiva di circa 150 m2.

L'area è stata selezionata considerando le caratteristiche idro-morfodinamiche locali, il contesto ambientale e lo stato di conservazione della prateria circostante. In particolare, l'intervento è finalizzato al recupero di porzioni superficiali della prateria, comprese tra le batimetriche dei 3 m e dei 5 m di profondità, che risultano storicamente le più esposte agli impatti antropici lungo la fascia costiera.

Le attività di ricucitura dell'habitat 1120* si articolano in diverse fasi: reperimento del materiale vegetale; preparazione del materiale; piantumazione del materiale vegetale.

Nei siti ritenuti idonei per l'intervento, individuati all'interno dei posidonieti presenti nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena durante le prime azioni previste dal progetto, saranno posizionate indicativamente 10 biostuoie (geocompositi R.E.C.S.® - Cocco, di seguito meglio descritti) a coprire una superficie totale di 100 m2 di matte morta al fine di ripristinare una parte del posidonieto degradato. La



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

restante superficie (50 m²) sarà riforesta utilizzando sia i picchetti singoli (picchetti per teli da pacciamatura utilizzati per ancorare le singole talee) sia le biostuoie naturali in cocco senza il supporto metallico, anche al fine di una comparazione dell'efficacia tra le differenti tecniche.

Per eseguire la riforestazione la prima operazione consiste nella preparazione a secco delle biostuoie per portarle alle dimensioni desiderate. Una volta pronte, le stuoie possono essere spostate manualmente, senza la necessità di particolari attrezzi da carico, e trasportate, insieme ai picchetti necessari al loro ancoraggio, presso il sito di trapianto.

Arrivati con un natante sul sito, tutto il materiale è calato sul fondo dove può essere facilmente manipolato da Operatori Tecnici Subacquei che stenderanno le stuoie per poi ancorarle mediante i picchetti che saranno infissi nel substrato, costituito da mattoni morti, utilizzando mazze da minimo 5 kg. Sarà necessario prevedere l'utilizzo di 10 - 12 picchetti per ogni 10 m² di biostuoia.

La riforestazione vera e propria prevede la raccolta delle talee di *Posidonia oceanica*, recuperandole tra quelle già eradiccate da fenomeni naturali (es. mareggiate) o per le attività dell'uomo (es. ancoraggi). Le talee vengono normalmente trovate in aree di accumulo che si creano all'interno delle praterie naturali in radure sabbiose e ai piedi dei gradini della mattoni vive. Una volta raccolte, le talee sono analizzate visivamente dagli Operatori Scientifici Subacquei (OSS) per selezionare quelle apparentemente più vitali. Le piante prescelte sono potate in modo da essere stimolate alla formazione di nuove radici e facilmente ancorabili alla rete in fibra di cocco sul fondo.

Nel lotto previsto di 150 m² di riforestazione, saranno messe a dimora circa 3000 talee di *P. oceanica* che saranno organizzate in nuclei di ricolonizzazione costituiti da almeno 20 talee/m² o impiantati nella mattoni per mezzo di picchetti singoli. La tecnica prevede come supporto di ancoraggio per le talee di *Posidonia oceanica* l'utilizzo di geocompositi "R.E.C.S.® - Cocco" (Reinforced Erosion Control System), affiancata dall'utilizzo di picchetti per teli da pacciamatura utilizzati per ancorare le singole talee e di biostuoie in fibra naturale di cocco senza struttura metallica. Il sistema "R.E.C.S.® - Cocco" è composto da un elemento di rinforzo metallico costituito da una rete esagonale a doppia torsione (8 × 10 cm con filo di 2,7 mm di diametro) accoppiata, già durante la fase produttiva, a una rete in fibra naturale 100% di cocco (biostuoia).

I siti riforestati delle praterie di *P. oceanica* saranno oggetto di monitoraggi a breve termine (per i 18 mesi successivi al trapianto) per valutare la sopravvivenza delle talee reimpiantate e, di conseguenza, il successo dell'intervento. Questo tempo di monitoraggio è il minimo fondamentale per iniziare a valutare l'evoluzione delle praterie ripristinate e per comprendere le condizioni ambientali circostanti. Si prevede di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

tenere monitorati il tasso di sopravvivenza delle talee e la densità dei fasci fogliari, effettuando il conteggio delle talee ancora ancorate al substrato, quando visibili, il conteggio del numero di fasci fogliari in ogni nucleo impiantato sulle stuoie e il conteggio del numero di stuoie ancora presenti in situ.

I monitoraggi sulle aree riforestate sono previsti ogni 3-4 mesi.

Le opere ricadono all'interno della ZSC/ZPS Arcipelago La Maddalena (cod. ITB010008) e sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

Il proponente chiede di svolgere le attività in oggetto in qualsiasi periodo dell'anno, per esigenze legate alle condizioni meteorologiche, precisando che le medesime attività non creano disturbo alla nidificazione dell'avifauna o alla fauna in genere, in quanto prettamente subacquee. Per l'attuazione dell'intervento il Proponente ha previsto le seguenti Condizioni d'Obbligo, individuate in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022:

CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvale di personale qualificato.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle finalità e delle modalità esecutive dell'intervento proposto, viste le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente, considerato che, al fine di garantire la tutela di specie animali di interesse comunitario inserite negli allegati della Direttiva Habitat e riportate nel Formulario Standard Natura 2000 (data di aggiornamento: 12-2022) relativo alla ZSC/ZPS ITB010008 "Arcipelago La Maddalena" (ad es. *Calonectris diomedea*, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*, *Larus audouinii*, *Sterna hirundo*), si ritiene di dover specificare le competenze del personale qualificato citato nella CO_GEN_11 e di dover integrare le suddette condizioni d'obbligo come di seguito riportato:

CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto biologo ambientale/naturalista con qualificata esperienza in azioni di riforestazione delle praterie di *Posidonia oceanica*;

CO_GEN 3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P /P/P//A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;

CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI